


# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Cisal: stampa</b>				
38	Italia Oggi	26/11/2019	FEDERAZIONE A FIANCO DELLE DONNE	2
38	Italia Oggi	26/11/2019	Int. a M.Mongelli: PIU' SOLDI SUL TRASPORTO PUBBLICO	3
38	Italia Oggi	26/11/2019	UN DASPO PER CHI AGGREDISCE GLI OPERATORI DELLA MOBILITA' (E.Fano)	4
1	Il Tempo	26/11/2019	SOLITO COPIONE UN ALTRO SCIOPERO "ALLUNGA-PONTE" (F.Magliaro)	5
1	Giornale di Sicilia	26/11/2019	ALLARME PER LA RESET: MANCANO I SOLDI PER STIPENDI E TFR (G.Macaluso)	7
16	Il Centro - Ed. Teramo	26/11/2019	BUS, I SINDACATI CONTRO TUA "IN PROVINCIA E' IL CAOS"	8
12	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	26/11/2019	LA CITTA' SI COLORA DI ARANCIONE	9
10	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Taranto	26/11/2019	CTP, I SINDACATI: "SI NAVIGA A VISTA"	10
10	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Taranto	26/11/2019	I SEGRETARI DI CATEGORIA STEMPERANO: "RIPORTARE IL CONFRONTO AL TAVOLO"	11
<b>Rubrica Cisal: web</b>				
	Corrierenazionale.it	26/11/2019	CISAL TRASPORTI AL MIT: ECCO LE QUESTIONI SUL TAVOLO	12
	Eutekne.info	26/11/2019	LA RAPPRESENTATIVITA' SINDACALE PUO' PRESCINDERE DALLA CATEGORIA LA RAPPRESENTATIVITA' SINDACALE PUO'	15
	Ilsole24ore.com	26/11/2019	ACCORDI SU CONGEDO PARENTALE E FERIE SOLIDALI PER POSTE ITALIANE	17
	Ilsole24ore.com	26/11/2019	PROROGATO L'ACCORDO SULLE ATTIVITA' STAGIONALI NEI CONCESSIONARI DI AUTOSTRAD E TRAFORI	18
	Investireoggi.it	26/11/2019	CALENDARIO SCIOPERI DICEMBRE 2019: STOP TRASPORTI, AEREI E SCUOLA, LE DATE	19
	Italiaoggi.it	26/11/2019	PIU' SOLDI SUL TRASPORTO PUBBLICO	21
	Messaggeroveneto.gelocal.it	26/11/2019	CONTRATTI DEI CONTROLLORI SCADUTI APT SMONTA L'ALLARME SINDACALE	22
	SassariNotizie.com	26/11/2019	25/11/2019 19:22   ECONOMIA   PALERMO: CISAL, 'RESET A RISCHIO, COMUNE DEVE TROVARE SOLUZIONE'	27
	Zoom24.it	26/11/2019	CATANZARO SI COLORA DI ARANCIONE PER DIRE NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE	28
	Agenziagiornalisticaopinione.it	25/11/2019	PAT * SCIOPERO TRASPORTO PUBBLICO: « IL PERSONALE VIAGGIANTE DI TRENINO TRASPORTI SI ASTERRA' DAL S	30
	Ansa.it	25/11/2019	A24 E A25, POSSIBILI DISAGI PER SCIOPERO	31
	Cn24tv.it	25/11/2019	CATANZARO SI COLORA DI ARANCIONE PER DIRE NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE	32
	Ilmessaggero.it	25/11/2019	BUS E METRO, SCIOPERO ATTACCATO ALLIMMACOLATA: AGITAZIONE SINDACATI ATAC IL 9 DICEMBRE	34
	Rpiunews.it	25/11/2019	TRASPORTO PUBBLICO NEL TERAMANO. I SINDACATI: "LA QUESTIONE TERAMANA STA PER ESPLODERE"	35
	Sky.it	25/11/2019	TRASPORTI: IL 27 NOVEMBRE NUOVO SCIOPERO IN TRENINO	37

# GIORNATA ONU *Federazione a fianco delle donne*

Ieri si è celebrata la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ufficializzata dall'assemblea generale dell'Onu. Alla base della sua istituzione vi è l'assunto che la violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani e in quanto tale influisce negativamente nell'ottenimento di obiettivi invece fondamentali per la crescita di tutto il nostro paese. La Faisa **Cisal**, attraverso i comitati pari opportunità, raccoglie dati, formula proposte ed esprime pareri sui temi della formazione, dell'informazione e su tutti quegli aspetti relativi all'organizzazione del lavoro che incidono sulla conciliabilità del tempo speso nell'impegno professionale e di quello dedicato al lavoro di cura (accudire figli o altri familiari ecc.) e, conseguentemente, sulle pari opportunità di carriera. E di fondamentale importanza promuovere ed incentivare la cultura del rispetto aumentando la consapevolezza di tutte le parti attoriali: datori di lavoro, lavoratrici e lavoratori al fine di eliminare ogni tipo di discriminazione

© Riproduzione riservata 



Il segretario Faisa **Cisal** Mauro Mongelli illustra le azioni necessarie per il rilancio del Tpl

# Più soldi sul trasporto pubblico

## Subito rinnovo del Ccnl e acquisto di vetture ecologiche

**Q**ualità dell'aria e mobilità sostenibile sono le sfide del futuro del trasporto pubblico. **Mauro Mongelli**, segretario generale Faisa **Cisal**, illustra come arrivare a questi obiettivi e analizza l'impatto delle misure del governo, in particolare del Green new deal.

**Domanda. Quali sono i problemi del pubblico trasporto oggi?**

**Risposta.** La qualità dell'aria, oggi, è più che mai un'emergenza e obbliga a perseguire misure stringenti per la riduzione dei gas serra. È necessario che il target relativo alla mobilità sostenibile registri un aumento sostanziale. Tutte le indagini e gli studi relativi alla mobilità in Italia, che pongono a confronto periodi diversi e fanno una media tra le città metropolitane, sintetizzano che l'indicatore del tasso di mobilità è basso. Ciò conferma il perdurare dell'uso dei mezzi privati anziché quelli pubblici. Il trasporto pubblico locale rimane un pilastro fondamentale, soprattutto in un momento di profonda trasformazione che sta modificando le

modalità di spostamento delle persone. Dalle stesse ricerche emerge, infatti, la disponibilità da parte dei cittadini ad utilizzare di più i mezzi di trasporto pubblico, disponibilità però vanificata dalla molteplicità di problemi che investono tutto il settore.

**D. Quanta attenzione c'è verso il settore del tpl?**

**R.** Il pubblico trasporto da molti viene definito come una vera e propria industria, è essenziale al pari di acqua, luce e gas e pertanto avrebbe bisogno di essere sostenuto con ingenti risorse stabilizzate ed investimenti. Occorre un quadro di regole certe, vista la disorganicità dell'avvicendamento delle norme, per poterne consolidare il funzionamento. Questo settore è primario per i cittadini, anche per i benefici che porta a loro e all'ambiente ma, al contempo, è condizionato da un insufficiente sostegno economico, inoltre è fortemente diversificato da nord a sud in termini infrastrutturali.

**D. Il governo sostiene le politiche ambientali attra-**

**verso il Green new deal. Cosa ne pensa?**

**R.** Oltre alle dichiarazioni di intenti ed ai proclami è necessario porre in essere azioni concrete. Si tratta di mettere in campo risorse, il Green new deal deve necessariamente prevedere regole e adeguati investimenti affinché queste politiche ambientali diventino l'occasione di rilancio del paese. Non bisogna dimenticare che in Italia vi è una forte arretratezza infrastrutturale (in modo particolare al sud) tale da non garantire neanche i livelli minimi di trasporto, non assicurando così ai cittadini il diritto alla mobilità, né la salvaguardia ambientale.

**D. Come influisce il taglio delle risorse sulle condizioni degli addetti ai lavori?**

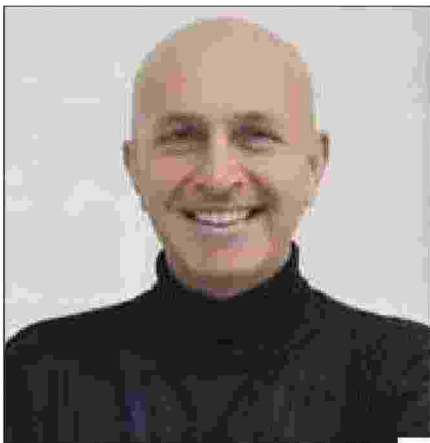
**R.** Il taglio delle risorse peggiora indubbiamente le condizioni dei lavoratori. C'è bisogno di investire nel settore con interventi economici dedicati all'acquisto di nuove vetture a basso impatto ambientale, ampliando il parco mezzi a dispo-

sizione dei cittadini con l'ovvia conseguenza di salvaguardare i livelli occupazionali del settore. Non è il momento di tagliare, è il momento di investire.

**D. Parliamo di Ccnl. Da quanto è scaduto il vostro contratto ed a che punto è lo stato di avanzamento del rinnovo?**

**R.** Il contratto del tpl, al pari di quello delle attività ferroviarie, è scaduto già dal 2017. Qualche giorno fa a Milano si è avviata una trattativa che si annuncia, già nella sua fase iniziale, molto complicata. Le parti datoriali devono tener presente che il Contratto nazionale è e deve rimanere lo strumento regolatorio del lavoro e del reddito, per difenderlo e non per ridurlo. Pertanto occorre prevedere aumenti retributivi adeguati al costo della vita, combattere la precarietà. Un contratto nazionale, insomma, deve garantire livelli occupazionali, salariali e normativi stabili. Rivendichiamo, inoltre, l'importanza delle specificità territoriali da concordare nella contrattazione aziendale di secondo livello, inclusa la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

© Riproduzione riservata



Mauro Mongelli



## Un Daspo per chi aggredisce gli operatori della mobilità

Il tema della sicurezza del servizio è da tempo, almeno per noi, argomento di grande attualità, infatti già nel settembre del 2017, su nostra richiesta, si era svolto un incontro con il Ministero dell'interno finalizzato a proporre soluzioni contro il fenomeno delle aggressioni a tutti gli operatori front line del trasporto pubblico locale e ferroviario; nel corso della stessa riunione, restammo alquanto stupiti nel ricevere l'informazione, da parte dei rappresentanti ministeriali, che i dati riguardanti le violenze e le aggressioni subite ai danni dei lavoratori del settore erano riferibili esclusivamente all'area riguardante le Ferrovie dello stato, poiché desumibili dai dati relativi alla convenzione in essere tra polizia ferroviaria e Trenitalia, mentre per quanto riguarda gli ambiti urbani ed extraurbani non si avevano dati disponibili. Tale situazione crediamo sia già di per sé un evidente indicatore della sottovalutazione rispetto al fenomeno trattato; in quella sede chiedemmo l'istituzione di un Osservatorio sulla sicurezza della mobilità, che coinvolgesse, oltre al Ministero degli interni, anche il Ministero dei trasporti e le associazioni datoriali che rappresentano le aziende. Forse oggi qualcosa sta cambiando positivamente, infatti nello scorso mese di ottobre le parti sociali sono state udite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in tema di «security» sui mezzi del trasporto pubblico locale e nei giorni seguenti anche la commissione di garanzia sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali, ha promosso un incontro con le Oo.ss. firmatarie dei Ccnl del tpl e delle attività ferroviarie e lo stesso Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per promuovere un tavolo fi-

nalizzato all'individuazione e l'adozione di misure utili a rimuovere le cause di insorgenza del conflitto. Gli incontri che si sono svolti ci hanno consentito di ribadire che le frequenti e ripetute aggressioni al personale delle aziende del trasporto pubblico locale e ferroviario hanno ormai raggiunto livelli di intollerabilità e, sebbene non vi fosse la presenza del Ministero degli interni, sono state dettagliate le evoluzioni del tema, dalla indubbia complessità e dalla palese gravità sociale. La Faisa **Cisal** ritiene necessario adottare, all'interno dei mezzi che quotidianamente circolano sul territorio nazionale specifici interventi, quali: protezioni antisfondamento che consentano una netta separazione del posto guida dal vano passeggeri, l'installazione di apparati di video-sorveglianza interna unite ad un dispositivo di allarme collegato direttamente ai centri di controllo. Crediamo sia altrettanto importante promuovere un'ideale formazione del personale front line alla gestione del conflitto, individuare le linee ed i treni che risultano maggiormente critici, sui quali effettuare una più intensa attività di controllo da parte delle forze dell'ordine, utilizzando l'ausilio degli stessi agenti anche durante la normale attività di controllo dei titoli di viaggio. Altrettanto doverosa dovrebbe essere la tutela legale del personale da parte aziendale, nonché la costituzione di parte civile delle stesse nei confronti degli aggressori; altro intervento auspicabile potrebbe essere il Daspo

urbano, cioè il divieto di utilizzare i mezzi pubblici nei confronti degli aggressori, nonché l'estensione dello status di pubblico ufficiale a tutto il personale dipendente da aziende svolgenti un pubblico servizio. Riteniamo necessaria la costituzione di un tavolo permanente che coinvolga i ministeri competenti, i rappresentanti delle aziende ed i rappresentanti dei lavoratori, finalizzata all'effettiva messa in campo di azioni idonee a contrastare un così vasto e grave fenomeno sociale. La palese volontà istituzionale di incentivare la mobilità «green» passa certamente per l'attrattività del trasporto collettivo, considerando che la reale predisposizione del cittadino a utilizzare i mezzi pubblici è certamente condizionata dalla quantità di servizio offerto, dalla qualità e accessibilità dello stesso ma anche dalla percezione di sicurezza che l'utente ha nella fruizione di quel servizio. Non può trascurarsi, tuttavia, che il settore del trasporto pubblico locale soffre di una copertura economica e finanziaria insufficiente, già sul versante dell'esercizio e degli investimenti in infrastrutture e materiale rotabile, evidentemente la dotazione finanziaria dedicata allo stesso dovrebbe essere implementata a livelli idonei a consentire di porre in essere azioni che permettano un deciso ed immediato miglioramento dei livelli di sicurezza, sia per i lavoratori che per la cittadinanza. La sicurezza deve essere intesa come un valore per la società, da preservare e garantire, e non come un semplice costo possibilmente da ridurre.

Pagina a cura del Centro studi **CISAL**

Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori,  
via Torino 95 (Galleria Esedra), Roma.

Tel. 06 3211627 - E-mail: [info@cisal.org](mailto:info@cisal.org) - Web: [www.cisal.org](http://www.cisal.org)

**Edgardo Fano,**  
segretario nazionale  
vicario Faisa **Cisal**

© Riproduzione riservata



due realtà separate. Quella raccontata dalla società che parla di bilanci positivi, autobus nuovi, aumento dei ricavi, casting. E quella che vive il personale fatta di aumenti del carico di lavoro, vedi turni a nastro, negazione delle ferie; mancanza di materiali rotabili; mancanza di bus; scarsa manutenzione; problemi di sicurezza; aggressioni» e via dicendo.

Per concludere, il SIm Fast spiega ancora: «In base a tutto questo abbiamo intrapreso la ertenza, convinti che non possiamo più attendere oltre per la soluzione di questi problemi. Nonostante ciò il personale continua con grande attaccamento a prestare servizio. Pertanto è doveroso che il nostro sindacato si batta per chiedere i giusti diritti per il personale operativo».

Se poi si fa un rapido giro sulle date degli scioperi, emerge la singolare coincidenza - spesso sfruttata da chi siede al Governo, cittadino o nazionale che sia e l'ultimo in questo senso era stato il capo politico dei 5Stelle, Luigi Di Maio - che quasi tutti gli scioperi







































































